

Mendrisio posticipa il progetto del centro culturale. Prima si azzereranno i costi di gestione

Cifre rosse, vade retro

La città reagisce ai nuovi oneri cantonali rallentando sulla Filanda e individuando altri risparmi. E col 75% di moltiplicatore si pareggia.

di Daniela Carugati

Deficit? Vade retro. La città di Mendrisio ce l'ha fatta. Per un anno ancora, il 2014, terrà lontane le cifre rosse. Nonostante il nuovo carico di oneri (calati dal Cantone) che si è dovuto mettere sulle spalle - circa un milione e mezzo -, il Comune prevede di chiudere i conti (più o meno) a pareggio. Di disavanzo se ne riparla, semmai, nel 2015. Il risultato, comunque, vale gli sforzi profusi. Ma soprattutto declina un moltiplicatore al 75%. Solo così, con un aumento di 5 punti, l'esercizio potrà riuscire. D'altro canto, nessuno sembra sentirselo di allineare, per la terza volta, un disavanzo (significativo) avendo ancora un margine di manovra. Certo dentro l'amministrazione si è ben consapevoli dei sacrifici da mettere in conto. L'elenco delle piccole grandi misure di risparmio individuate dal Municipio saranno dettagliate prossimamente. La seduta extralarge (la terza) di ieri è stata lunga e sofferta. «È stata una delle giornate più impegnative da sempre» commenta il sindaco **Carlo Croci** raggiunto in serata da 'laRegione'.

Non era mai successo, in effetti, che un messaggio venisse ritirato alla vigilia di un Consiglio comunale. Stavolta, però, non se ne è potuto fare a meno. Così il progetto di Centro culturale alla Filanda per ora verrà accantonato. Mendrisio non vi rinuncia - il dossier sarà ripresen-

tato entro giugno, l'impegno è preso -, ma rinvia. «In questo lasso di tempo rielaboreremo il progetto, affinché l'impatto della gestione corrente - nel documento, al netto, di 480mila franchi l'anno, ndr - sia nullo o quasi. Con tutti i peggioramenti patiti non potremmo permetterci i costi previsti. Lo dico con dispiacere, credo molto nel centro culturale, ma dobbiamo essere realisti». La decisione, ieri, è stata presa a maggioranza. Ma va a disinnescare il movimento d'opinione a cui stava dando corpo il 'partito dei critici' (in prima linea Lega-Udc-Ind.), pronto anche a lanciare un referendum. Tant'è che davanti alla nuova rotta dell'esecutivo per bocca di Daniele Caverzasio (capogruppo Lega-Udc-Ind.), via facebook, si è salutata subito la scelta come "saggia e di buon senso". Anche se non va dimenticato che alla Filanda è legata pure la sopravvivenza della biblioteca cantonale. Che la città e il Mendrisiotto hanno dimostrato di non voler vedere relegata in 'serie B'.

Le misure si conosceranno a breve

Di fronte a certe cifre, ci fa capire ancora il sindaco, c'era poco da fare. «In due anni gli aggravii della spesa pubblica a seguito di modifiche legislative e misure determinate a livello cantonale, ci hanno tolto 4 milioni e mezzo. Il che in un momento di crescita della città si traduce in 7 punti di moltiplicatore». Prima di arrivare a un punto di non ritorno bisognava, quindi, agire. Restando a guardare, con i nuovi ricarichi incanalati da dicembre nei flussi Stato-Comuni - cfr 'laRegione' del 6 febbraio - si sarebbe arrivati a un moltiplicatore aritmetico di quasi



In due anni i riversamenti del governo sono costati 4,5 milioni

TI-PRESS

l'80%. E qui è scattata la necessità di ripetere l'esercizio già eseguito ad agosto e a settembre, spulciando punto per punto i preventivi 2014 e ricalcolando il Piano finanziario, orizzonte 2020 - che sarà illustrato tra un paio di settimane -, facendo

leva, per quest'anno, su una pressione fiscale a quota 75. Questa, ci fa sapere il sindaco, non è la formula con la quale ci si presenterà al legislativo. Si è delineato lo scenario più verosimile. «Una proposta non c'è ancora, dipenderà dall'evolu-

zione del gettito» ribadisce Croci. Ad oggi, in ogni caso, si sa che ulteriori economie danno modo di azzerare buona parte degli ultimi ricarichi. E senza andare a toccare la socialità o rallentare altri investimenti.



Occorre far bene i conti

ONERI IN VISTA

Il Cantone consegna ai Municipi la 'fattura' da pagare

Nei bilanci dei Comuni del Mendrisiotto se ne trovava già traccia evidente. Le amministrazioni locali sapevano bene che anche nel 2014 non sarebbero sfuggite all'obbligo di dover passare alla cassa per dare una mano al Cantone nel contenere il disavanzo. La fattura, quella definitiva, è arrivata sui tavoli dei Municipi nei giorni scorsi. Calibrata sulle ultime decisioni prese dal parlamento, oggi si sa, al centesimo, quanto peserà a preventivo il sacrificio chiesto. È tutto lì, nella tabella che sciorina, Comune dopo Comune, l'ammontare della partecipazio-

ne richiesta. A prima vista l'onere si è un po' alleggerito. Sulle proposte allineate dal governo centrale, per un totale di 32,1 milioni, ha avuto la meglio la linea tracciata dalla maggioranza della Gestione, che ha fatto breccia nel Gran Consiglio. In buona sostanza il contributo al finanziamento dei compiti cantonali ammonta, in tutto, a 25 milioni di franchi. Misura che avrà, però, una validità a tempo indeterminato. A consolazione di quanto dovranno, comunque, sborsare gli enti locali, vi è la conferma degli sgravi concessi, quantificati in 20 milio-

ni e mezzo e suddivisi su diverse voci. A conti fatti l'apporto sonante del Mendrisiotto e dei suoi dodici Comuni sarà, globalmente, di 3 milioni e 972mila franchi. Naturalmente i maggiori contribuenti saranno le due città-polo del distretto, Chiasso e Mendrisio. Se la prima dovrà garantire circa 670mila franchi, la seconda sarà chiamata a uno sforzo doppio. Si parla di un milione e 400mila franchi. A scalare gli altri centri: dai 314mila franchi di Stabio ai quasi 34mila di Brusino Arsizio. Lanciando uno sguardo all'intero territorio cantonale,

di fatto Mendrisio risulta essere il secondo maggiore contribuente dopo Lugano. Che dovrà 'privarsi' di oltre 6 milioni di franchi. E non è finita qui. Le amministrazioni dovranno altresì farsi carico dell'aumento degli stipendi prospettato per i docenti delle scuole comunali, senza trascurare che la novella pianificazione ospedaliera sposta sulle spalle dei Comuni la copertura dei costi degli istituti di cura, punto di riferimento per i pazienti in convalescenza. Si parla di una spesa che oscilla tra i 12 e i 15 milioni per più di un centinaio di posti letto.

Condannato per furti

Ha preso di mira soprattutto abitazioni private il 23enne albanese comparso ieri davanti alla Corte delle Assise corzezionali di Mendrisio. La giudice Rosa Item lo ha riconosciuto colpevole di ripetuto furto aggravato, ripetuto danneggiamento e ripetuta violazione di domicilio e condannato a 18 mesi di detenzione. Una pena che è stata sospesa per un periodo di prova di tre anni. La Corte ha accolto la richiesta formulata dal Procuratore pubblico Paolo Bordoli e che ha trovato il consenso del legale del 23enne, l'avvocato Daniel Ponti.

L'imputato ha da subito ammesso i fatti e collaborato all'inchiesta. I furti, commessi e tentati con una seconda persona, sono avvenuti nei cantoni Zurigo (1 caso), Lucerna (4 casi) e Ticino: a essere prese di mira sono state 4 abitazioni di Morbio Inferiore e 6 di Novazzano. A interessare i due malviventi, che si introducevano nelle case dopo aver scassinato porte o finestre, erano soprattutto gioielli e denaro. Il valore complessivo denunciato supera i 26mila franchi; i danni causati alle abitazioni sfiorano invece i 34mila franchi.

Piazza, si vota il 18 maggio

È riuscito il referendum sul progetto di riquilifica del centro paese di Balerna. Il Municipio comunica infatti che delle 660 firme depositate, 635 sono risultate valide e la soglia minima legale è stata superata. La popolazione di Balerna sarà chiamata alle urne il 18 maggio. L'esecutivo spiega che le situazioni critiche per la sicurezza nei percorsi casa-scuola "sono purtroppo numerose: basti pensare ai bambini che attraversano a piedi il parcheggio dell'Ossario o a quelli che costeggiano il palazzo municipale rischiando, proprio per la loro ri-

dotta statura, di essere investiti da veicoli che fuoriescono in retromarcia dai posteggi". Il Municipio chiarisce anche come mai l'importo residuo da finanziare da parte del Comune sia inferiore al credito di 1,4 milioni approvato dal Cc. "Per legge i crediti devono essere stanziati al lordo dei sussidi o altre partecipazioni finanziarie". Il sussidio federale sarà stanziato a progetto definitivo; mentre gli interventi di moderazione su via San Gottardo sono già inseriti nella lista delle opere prioritarie cofinanziate dalla Confederazione.

IL DIBATTITO

di Giovanni Poloni, capogruppo Plr, Mendrisio

Mobilità: eppur si muove...

Non posso che condividere le proposte del ministro Zali che ritengo ragionevoli e valide. Infatti, le stesse misure sono state presentate dal sottoscritto a nome del Gruppo Plr sotto forma di interrogazione al Municipio di Mendrisio il 23 settembre 2013. Ammettiamolo a viso aperto: nulla di innovativo. Ma comunque un passo avanti rispetto a un passato povero di idee e soluzioni. Però, se il ministro pensa che i Comuni implementeranno la strategia proposta, pecca di eccessivo ottimismo. Mi spiego: a Mendrisio un cit-

tadino (Ivo Durisch, "Cittadini per il territorio") aveva contato i posti auto nella zona industriale-commerciale di San Martino (risultati consultabili sul suo sito). Cosa è emerso? I conti non tornano. I posteggi si sono moltiplicati come i pani e i pesci. Cosa è stato fatto per rimediare? Nulla. Anzi, da quattro anni è pendente un ricorso - politicamente scomodo - sul Piano regolatore, che avrebbe finalmente regolamentato in modo innovativo la tematica.

Segue a pagina 35

LE BREVI

'Lulu' a Mendrisio

Claudio Milani sarà in scena domenica alle 16 al Teatro Centro Sociale di Casvegno con 'Lulu'. Adatto ai bambini dai 4 anni, lo spettacolo indaga la vita in una storia allegra e racconta l'avventura di un bambino alla ricerca della luce in un paese in cui da sempre regna l'oscurità. La sua vita cambia dopo l'incontro con una lucciola che decide di seguire attraverso un fitto bosco.

Bucato anche a pranzo

Dal 1° marzo nella città di Mendrisio si potranno azionare le lavatrici anche nella fascia oraria di mezzogiorno. Il 'blocco' della corrente finora in vigore verrà definitivamente rimosso.

Visita al 'Rossini'

La mostra 'Luigi Rossini (1790-1857) incisore. Il viaggio segreto' ospitata al m.a.x. museo di Chiasso, potrà essere visitata con la direttrice Nicoletta Ossanna Cavadini, domani alle 11.

Il paese dei diari

Questa sera alle 20.30 nell'aula magna della scuola media di Stabio andrà in scena lo spettacolo di Mario Perrotta, tratto dal suo omonimo romanzo, 'Il paese dei diari'. Info allo 091 641 69 60.

Posteggi e abusi, pronti a collaborare 'Cittadini': 'Lo dicevamo da anni'

Il ministro del Territorio ha chiamato tutti a far quadrato contro i posteggi abusivi. E dai Comuni - Mendrisio e Stabio in prima linea - si è già risposto 'presente'. Il capoluogo ha pubblicato un'ordinanza che incentiva le aziende a dotarsi di un piano di mobilità e a introdurre misure ad hoc. Il tutto mettendo a disposizione per ogni ditta o gruppo un contributo massimo di 15mila franchi. Stabio, dal canto suo, è "disponibile a collaborare", purché pure il Luganese e le associazioni di categoria facciano altrettanto.

Che effetto fa a chi, nel 2010, aveva contato i posteggi di San Martino? «Penso che è una lunga storia, iniziata nel 2004 col ricorso alla Roytex. E che quelli che erano predicatori nel deserto oggi trovano riscontro nella realtà dei fatti - commenta Ivo Durisch, 'Cittadini per il territorio' -. Per anni abbiamo segnalato a Mendrisio e al Cantone come fonte di problemi viari un doppio stato di abusi legati al posteggio selvaggio e all'uso dei piazzali sterrati da parte delle aziende. Ci si muove in questa direzione? Bene».